

Verbale dell'Assemblea generale di Terni del 15/02/2014

Il giorno 15 febbraio 2014, alle ore 16,00, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea generale dei Soci del Club Super Marathon Italia, presso il Best Western-Garden Hotel Viale Bramante 4/6 – Terni, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente sulla gestione 2013
- Rendiconto finanziario consuntivo anno 2013
- Analisi del preventivo finanziario anno 2014
- 5^ Edizione Maratona del Presidente
- Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

Ancora Vito, Bigi Luciano, Boldrin Adriano, Brenicci Carlo, Du Bien Sen, Gambelli Ferdinando, Gargano Angela, Gavazzeni Giovanna Carla, Genetti Robert, Gino Paolo Francesco, Giuliani Pasquale, Gozzi Gianfranco, Guerrieri Graziano, Hym Lang, Lazzarotto Caterina, Lettieri Rosa, Marchetti Vincenzo, Martino Domenico, Morelli Massimiliano, Napoletano Teodoro, Paglione Enzo, Perrone Raffaele, Pino Domenico, Polidori Alfio, Rizzitelli Michele, Rosati Giuseppe, Salimbene Giorgio, Sboro Alfredo, Simonazzi Marco, Solfrizzo Paolo, Tosolini Silvana, Tundo Giuseppe, Calabrese Michele, Russo Felice, Faleo Massimo, Agabiti Carolina, Gennari Giuliano, Zerbinati Libero, Mocellin Marina, Carli Raffaele, Liccardi Mario, Accorsi Alberta, Gemma Lorenzo presente a mezzo delega, Lazzarini Lorenzino presente a mezzo delega.

Prende la parola il Presidente Gianfranco Gozzi che chiama a fungere da segretaria Caterina Lazzarotto, e ricorda a tutti i presenti che, nel corso dell'anno 2013 ed inizio 2014, il Club ha perso quattro amici, Davide Lupo Stangherlini, William Govi, Goti Umberto e Giuseppe Togni, il Presidente Onorario del Club .

Il 2013 è stato un anno impegnativo, il gruppo ha partecipato a 16 maratone con iscrizioni cumulative che hanno portato 1600 euro nelle casse del Club, cifra che verrà ridistribuita tra i soci tramite il tesoretto.

Il Presidente spiega che il tesoretto deriva da rimborsi restituiti dagli organizzatori delle varie maratone grazie al meccanismo delle iscrizioni di gruppo, che poi verranno a loro volta rimborsati sul costo di iscrizione ad altre gare ai soci partecipanti in base ai punteggi preventivamente assegnati ad ogni gara.

La gestione delle maratone di gruppo è un notevole impegno che comunque ci fa ottenere condizioni economiche favorevoli, ci crea visibilità e ci mette in posizione di favore rispetto agli organizzatori.

Ci sono maratone più o meno generose, dipende dagli sponsor e dai regolamenti, per esempio la Maratona dell'Alzheimer ci favorisce nel mantenerci il costo pettorale fino alla fine ma non ci riconosce nulla in quanto tutto il ricavato viene devoluto alle iniziative benefiche relative alla malattia.

Riguardo la Maratona del Presidente il sito, in merito ai costi pettorale, riporta i dati della scorsa edizione, con il prezzo di 10 euro per i soci e 25 per gli altri atleti, il costo sostenuto nel 2013 è stato di 22,50 euro per ogni partecipante, con un costo a carico del Club di 12,5 euro per ogni socio iscritto.

Il Presidente evidenzia come ci siano pochi soci che partecipano alla Maratona del Presidente, mentre dovrebbe essere quasi un obbligo la partecipazione a questa "nostra" manifestazione, che è organizzata per ricordare il nostro Fondatore.

Il Presidente fa presente inoltre che l'organizzazione della Maratona impegna notevolmente soprattutto i soci Gemma, Lazzarini e Gozzi, ed è auspicabile che nelle prossime edizioni ci siano più soci che collaborino, soprattutto al termine quando si deve sistemare tutta la logistica del parco.

Russo Felice, precisa che per lui è un notevole sacrificio spostarsi al Nord, sacrificio inteso come impegno economico, evidentemente vale per il sud che va al nord e viceversa.

Napolitano Teodoro evidenzia come siano molto pochi i maratoneti del Nord che si spostano al Sud per la Maratona, a questo punto il dialogo diventa di parte, mentre Gozzi evidenzia che alla Maratona del Presidente i soci presenti erano poco più di 80.

Inoltre sarebbe anche buona cosa che i soci che non vengono per correre possano dare una mano lavorando

Fino a qualche tempo fa in alcune Maratone del Sud sono successi inconvenienti, chi ha partecipato ha avuto diversi motivi di lamentarsi, Gozzi sostiene che le cose sono molto migliorate e continuando si ritornerà ad un interscambio paritario (crisi permettendo).

Pasquale Giuliani concorda con Felice Russo e Teodoro sostenendo anche lui che i Maratoneti del Sud si spostano al Nord in massa, mentre il contrario non avviene anche se le Maratone del Sud sono molto più generose con gli atleti di quelle del Nord-

Gino Paolo afferma che manca una adeguata pubblicità sulla Maratona del Presidente, ma Gozzi ricorda che nel sito del Club in prima pagina c'è il volantino, per ora con le quote dello scorso anno, perché, ricorda Michele Rizzitelli, non sono ancora state decise le nuove quote per il 2014 non essendosi riunito il Consiglio.

A questo proposito il Presidente precisa che il Consiglio non ha quindi potuto approvare il rendiconto finanziario del 2013, per questo è stato inviato a tutti i soci in modo che possano esaminarlo. Non ci sono state domande o richieste di chiarimenti ed il rendiconto, messo ai voti, è stato approvato all'unanimità.

Anche per l'esercizio 2014 è previsto un investimento di circa 1500/2000 euro per la Maratona del Presidente, sperando venga confermato il contributo avuto gli scorsi anni dall'AVIS. Il Presidente ricorda che il primo anno è stata concessa la possibilità di utilizzare il parco per eventuali tende da piantare per i soci che ne avessero la necessità, se ritenuto utile si può richiedere questa disponibilità .

Gianfranco Gozzi annuncia all'assemblea che dal 28/02/2014 si dimette dalla carica di Presidente ed anche dalla carica di Consigliere.

Adriano Boldrin chiede spiegazioni sul tesoretto e anche sul rientro di Massimo Faleo nel Club, essendo ben nota la sua attività di organizzatore di viaggi-maratona.

Il Presidente spiega che il tesoretto deriva dagli utili determinati dalle iscrizioni di gruppo alle varie maratone, che poi verrà ripartito in base ai punteggi preventivamente assegnati ad ogni gara, tra i soci partecipanti. Nel 2014 il tesoretto non ci sarà.

Per quanto riguarda Massimo Faleo, Gozzi precisa che essendo il Club una associazione di promozione sociale, non è previsto la possibilità di rifiutare l'iscrizione di nessuna persona, a meno che non ci siano gravi motivi. Faleo dichiara che comunque quando si è mosso per avere agevolazioni e sconti lo ha fatto sempre a titolo personale e non a nome del Club.

Vito Ancora interviene precisando che la sospensione di un anno dal Club di Faleo è da ricondurre alla negativa esperienza del pranzo sociale a Reggio Emilia dell'anno 2012, quando alcuni soci sono stati rifiutati in quanto non c'era più posto. Gozzi ribadisce che si è assunto in toto la responsabilità di quel triste episodio, ma si era fidato di Mannelli, aveva prenotazioni per 55 persone, preventivamente portate a 60, alla fine si sono presentate e sedute in 68; a quel punto e non c'era né posto né cibo per tutti, essendo una sala di un centro sociale e il pranzo era stato organizzato da un servizio catering.

Napolitano Teodoro si esprime a favore di Faleo, in quanto sostiene che lui riesce sempre e comunque ad ottenere dagli organizzatori delle condizioni sempre migliori di quelle riservate al Club.

Faleo si rende disponibile a trattare con gli organizzatori per ottenere ottime condizioni per il club. Su questo dovrà decidere il direttivo

Angela Gargano chiede a Gozzi il motivo delle sue dimissioni, e Gozzi risponde che pensava di portare il Club ad un livello d'importanza, ma non ci è riuscito, ritiene quindi inutile proseguire riducendo la propria attività.

Angela esprime il pensiero di tutti i presenti sottolineando come noi tutti soci siamo contenti di lui come Presidente, sia come operato che come immagine nei confronti delle varie organizzazioni, Gianfranco ci rappresenta molto bene, dice Angela, e l'assemblea è totalmente d'accordo.

Angela ribadisce ulteriormente che non vede nessun'altra persona a sostituire Gozzi.

Anche Russo Felice si esprime in tal senso, dichiarandosi molto perplesso per questa decisione di Gianfranco, pregandolo di rimanere al suo posto!

Marco Simonazzi interviene suggerendo al club di fare la partita IVA per poter così beneficiare di eventuali sponsorizzazioni. Gozzi evidenzia che in tre anni, da quando esiste la nuova gestione del Club, questa eventualità non si è mai presentata ed ha sempre dichiarato che nulla preclude questa possibilità se non il fatto che la

gestione IVA ha un costo annuo fisso che non sarebbe giustificato senza una adeguata contropartita.

Interviene Pasquale Giuliani che per sdrammatizzare e calmare il surriscaldamento del clima ricorda a tutti il vecchio detto "morto un Papa se ne fa un altro".

Il Presidente Gozzi informa l'assemblea che il Direttivo si riunirà a breve per provvedere alla elezione di un nuovo Presidente e un nuovo Consigliere.

Adriano Boldrin è il primo dei non eletti, ma rinuncia, quindi dovrebbe subentrare il successivo, Alfio Polidori che, premettendo di avere alcune riserve, sembra accettare.

Il Consiglio e l'Assemblea ringraziano Gozzi per il lavoro svolto e, non essendoci nulla altro da discutere, l'assemblea viene sciolta alle ore 18,30.